

BOLLETTINO DI STUDI LATINI

Periodico semestrale d'informazione bibliografica

fondato da Fabio Cupaiuolo

Comitato direttivo: G. ARICÒ, M. ARMISEN-MARCHETTI, G. CUPAIUOLO,
P. ESPOSITO, P. FEDELI, G. POLARA, K. SMOLAK, R. TABACCO, V. VIPARELLI

Redazione: A. BORGO, S. CONDORELLI, F. FICCA, M. ONORATO

Direttore responsabile: G. CUPAIUOLO - Condirettore: V. VIPARELLI

Anno LV - fascicolo I - Gennaio-Giugno 2025

INDICE

Articoli:

Elena ROSSI LINGUANTI, <i>Plautus nelle commedie plautine: per una semantica del nome d'autore</i>	1
Matteo ROSSETTI, <i>Il longus axis di Ov. Met. 1, 255</i>	14
Giorgio MASELLI, <i>Modelli cristiani nell'Hercules Oetaeus: stratigrafia della scena finale</i>	30
Salvatore CAMMISULI, <i>Giovenco, Euangeliorum libri 1,229-230</i>	44
Elena MAGLIONE, <i>La presenza di Tacito nella letteratura latina tardoantica: il caso dei Caesares di Ausonio</i>	55
Simone MARCINNÒ, <i>La traduzione inedita di Giuseppe Pontiggia dei Commentarii in Somnium Scipionis di Macrobio</i>	72

Note e discussioni:

Renato RAFFAELLI, <i>Una scelta stilistica dominante: i poliptoti in Plauto, Pseud. 562-570</i>	89
Fabio BELLORIO, <i>Silva portentosa sine optimo codice: A Comprehensive List of Manuscripts that transmit Cicero's De fato</i>	93
Enrico Salvatore SIMONETTI, <i>Interpretes ovidiani. Nota ad Amores 3, 5, 45</i>	124
Paolo ESPOSITO, <i>Renato Badali editore di Lucano</i>	133
Giampiero SCAFOGLIO, <i>Munus amicitiae: un ricordo di Riccardo Scarcia e un libro in suo onore</i>	143
Antonio Leo DE PETRIS, <i>Le "ragioni del sangue" e le alternative nella successione in seno alla dinastia giulio-claudia</i>	149

Cronache:

La poésie augustéenne et la représentation des rites: Paris, 10-11 septembre 2024 (R. LORIOU, 155). – *Reinventing Tacitus: The Dynamics of Reappropriation*: Innsbruck, September 26-27, 2024 (E. MAGLIONE, 156). – *Les Vandales et les «autres»*: Nice, 4-5 octobre 2024 (Ch. BERNABÉ, 158). – *Villen, Klöster und almunias: Eliten, Wirtschaft und Macht (4.-10. Jahrhundert)*: Hamburg, 24-26 de octubre 2024 (M. HORST, K. GROTHERR, 161). – *Res novae. Il latino nella società postdigitale*: Pavia, 24-26 ottobre 2024 (A. PIZZOTTI, 165). – *Narrare la medicina. Strategie narrative nella artigrafiya medica e scienza medica nella narrativa latina (con qualche divagazione)*: Perugia, 24-25 ottobre 2024 (D. CECCARANI, 168). – *Personaggi in scena: maschere e mascheramenti*: Sarsina, 26 ottobre 2024 (M. RAFAIANI, 177). – *Curiosissimus Magister. Giornata di studi per i 100 anni di Giorgio Brugnoli*: Roma, 28 ottobre 2024 (T. PRIVITERA, 179). – *I Jornadas doctorales. Enfoques para el estudio de la Antigüedad, el humanismo y la tradición clásica*: Alcalá de Henares, 30 de octubre del 2024 (S. DE LUIS PIZARRO, A. SEQUERA CEJUDO, 182). – *Nec ut interpres sed ut... philosophus: Pourquoi éditer et commenter encore les textes philosophiques cicéroniens?*: Paris, 4-6 novembre 2024 (F. MASTROIANNI, 185). – *Un Romain ne devrait pas ressentir ça... La transgression des normes émotionnelles dans la Rome antique*: Lyon, 7-8 novembre 2024 (M. NICOLLEAU, 190). – *Ἀρχοντες τῶν πόλεων / «Signori delle città»: aristocrazie cittadine, gruppi di potere e gestione del territorio nell'impero romano*: Napoli, 7-8 novembre 2024 (F. MORACAS, 194). – *Ragione e passione nella tragedia di Seneca*: Venezia, 13-14 novembre, 2024 (S. MASO, 198). – *Encoding Metrical Inscriptions*: Foggia, 14-15 novembre 2024 (V. CASAPULLA, 199). – *Impero romano e Barbaricum: culture ed economie a confronto*: Messina, 18-19 novembre 2024 (L. FRISONE, 201). – *Giuliano imperatore, legislatore e filosofo*: Parma, 18 e 19 novembre 2024 (N. ZITO, 203). – *L'Alethia de Claudius Marius Victorius: texte critique, intertextualité biblique et problématiques littéraires et doctrinales*: Strasbourg, 18-19 novembre 2024 (L. FURBETTA, 205). – *Relaciones entre China y Europa desde la antigüedad hasta hoy*, Alcalá de Henares, 21 de noviembre de 2024 (M. C. ELLIOT, R. LÓPEZ GUTIÉRREZ 207). – *Présence de la comédie latine*: Clermont-Ferrand, 21-23 novembre 2024 (L. FURBETTA, 211). – *Multus hinc ipso sermo de Tacito: Tacitus and the Paths of History*: Lisbona, 26-29 novembre 2024 (S. BARTERA, 213). – *Persone e parole della cura nell'Antichità*: Torino, 27-29 novembre 2024 (A. MAGNALDI, 215). – *Philologia delenda non est. Convegno di studi*: Caserta, 3 dicembre 2024 (R. SAVIANO, 221). – *Più di un gioco. La riscoperta dell'impegno politico e civile di Ausonio*: Torino, 3-4 dicembre 2024 (A. MANDRINO, 223). – *La villa come forma di organizzazione produttiva, sociale e giuridica: dallo studio del passato alla riflessione sul presente*: Verona, 5 dicembre 2024 (D. BRU-

NO, 226). – *La reconstrucción de documentos e identidades del mundo romano: fuentes literarias y epigráficas*: Alcalá de Henares, 9-10 de diciembre de 2024 (M. E. CORTÉS, 228). – *Phobos e Metus in Grecia e a Roma*: Palermo, 10-11 dicembre 2024 (F. SCOZZARO, A. SOLAZZO, G. SPINNATO, A. TONIN, 232). – *Creazione, uomo, natura nei testi cristiani della tarda latinità*: L'Aquila, 12-13 dicembre 2024 (G. ROSSI, 235). – *Apollonia e le altre: donne, scrittura e potere nell'antichità*: Roma, 10 gennaio 2025 (M. MARUCCI, 238). – *Frontiere del Mediterraneo antico*: Roma, 30-31 gennaio 2025 (F. BOTTI, 240). – *Generic Interfaces in Persius' Satires*: Nicosia, 20-21 febbraio 2025 (A. MAGNAVACCA, 245).

Recensioni e schede bibliografiche:

Virgilio, *Georgiche*. Saggio introduttivo di M. LENTANO. Nuova traduzione e commento di G. NUZZO, 2023 (G. ARICÒ, 249). – A. MCCLINTOCK, *L'Arco di Traiano. Un libro di pietra*, 2024 (M. LENTANO, 253). – Vittricio di Rouen, *De laude sanctorum*, a cura di R. AMPIO, 2023 (F. LUBIAN, 255). – S. PIETRINI, *La legislazione di Zenone (474-491)*, 2023 (F. ROSACI, 258). – M. L. FELE, *Le fonti dei Romani di Iordanes, II. Da Tiberio a Giustiniano (Rom. 258-388)*, 2024 (D. LASSANDRO, 261). – C. THUMIGER, *Phrenitis and the Pathology of the Mind in Western Medical Thought (Fifth Century BCE to Twentieth Century CE)*, 2023 (D. PELLEGRINO, 263). – AA. VV., *The Materiality of Diplomacy in the Hellenistic-Roman Mediterranean. Gifts, Bribes, Offerings*, ed. by E. SANCHEZ MORENO & E. GARCIA RIAZA, 2024 (F. ROSACI, 269). – AA. VV., *Afterlives of the Garden. Receptions of Epicurean Thought in Early Empire and Late Antiquity*, ed. G. DAVIS, S. YONA, 2024 (S. MASO, 271). – AA. VV., *Poetica Spolia. Il reimpiego del testo dei poeti nei generi letterari della Tarda Latinità*, 2024 (S. FASCIONE, 272). – AA. VV., *Studi sull'epica latina in onore di Paolo Esposito*, a cura di E. M. ARIEMMA, V. D'URSO, N. LANZARONE, 2023 (V. FABRIZI, 277). – AA. VV., *La lingua greca nella tradizione grammaticale latina*, a cura di F. GASTI e A. PIZZOTTI, 2023 (S. POLETTI, 279). – M. A. FENOCCHIO, *Studi sul diritto di abitazione in Roma antica*, 2023 (L. SANDIROCCO, 283). – Angelo Poliziano, *Commento inedito alle Bucoliche di Virgilio*, a cura di L. VESPOLI, 2024, (A. BISANTI, 287). – E. TINELLI, *Storia letteraria delle malattie. La narrazione del contagio dal Medioevo all'Età moderna*, 2024 (D. LASSANDRO, 290).

Rassegna delle riviste. 295

Notiziario bibliografico a cura di G. CUPAIUOLO 437

Amministrazione: PAOLO LOFFREDO - Editore SRL - Via U. Palermo, 6 - 80128 Napoli (Italia) - email: paololoffredoeditore@gmail.com – www.loffredoeditore.com

Abbonamento 2025 (2 fascicoli, annata LV): **Italia € 76,00 - Estero € 98,00**

Singolo fascicolo: **Italia € 40,00 - Estero € 50,00**

Vendita versione digitale su Torrossa.it ISSN (e) 2035-2611

I versamenti vanno effettuati a mezzo bonifico bancario: IBAN: IT 42 G 07601 03400 001027258399 BIC/swift BPPIITRR: Banco Posta spa; oppure su conto corrente postale 001027258399

Norme per i collaboratori: Si veda la pagina web: <http://www.bollettinodistudilatini.it>. I contributi vanno inviati in stesura definitiva al dir. responsabile, prof. Giovanni CUPAIUOLO, Via Castellana 36, 98158 Faro Superiore - Messina (Italia). – La responsabilità dei lavori pubblicati impegna esclusivamente gli autori. – Gli autori effettueranno la correzione tipografica solamente delle prime bozze; le successive correzioni saranno effettuate a cura della redazione; non si accettano aggiunte né modifiche sulle bozze di stampa. – I collaboratori avranno 10 estratti gratuiti con copertina per gli articoli.

La rivista recensirà o segnerà tutte le pubblicazioni ricevute. Libri e articoli da recensire o da segnalare debbono essere inviati (possibilmente in duplice copia) al direttore responsabile, prof. Giovanni CUPAIUOLO, Via Castellana 36, 98158 Faro Superiore - Messina (Italia), con l'indicazione "Per il Bollettino di Studi Latini".

Il Bollettino di studi latini è sottoposto alla procedura di peer review, secondo gli standard internazionali Reg. Trib. di Napoli n. 2206 del 20-2-1971. - Reg. al Registro Nazionale della Stampa n. 9307 del 26-11-1999

Impaginazione: Graphic Olisterno, Portici - *Stampa*: Grafica Elettronica srl, Napoli
Finito di stampare nel mese di maggio 2025

Maria Luisa FELE, *Le fonti dei Romana di Iordanes*, II. *Da Tiberio a Giustiniano* (Rom. 258-388), (Nuova Biblioteca di Cultura Romanobarbarica, 4). Firenze, SISMEL - Edizioni del Galluzzo, 2024, pp. XII+424.

“Tenendo presente come fonte prevalente il *Chronicon* di Girolamo, dei vari imperatori, a partire da Tiberio, Iordanes fornisce il nome, collocato quasi sempre in inizio di una nuova sezione e, con poche eccezioni, la durata del regno e le circostanze della morte; accompagna questi dati con la registrazione di alcuni fatti rilevanti, omettendo qua e là altre notizie, integrando talvolta il modello con informazioni desunte da altre fonti e riportando il materiale parola per parola o in una forma rielaborata nell’aspetto linguistico”. Può ritenersi, questo incipit del I capitolo (3), la sintesi, che l’autrice – Maria Luisa Fele, docente di Letteratura latina nell’Università di Cagliari e studiosa di grande serietà – pone in premessa del II volume del suo studio sui *Romana* di Iordanes, studio di grande solidità, come, al primo sguardo, è rivelato dalla dimensione della stampa (due volumi per un totale di ben 786 pagine!) e, all’esame, dalla evidente qualità scientifica.

Il volume che qui si presenta – il secondo ed ultimo del progetto, pubblicato a quattro anni di distanza dal primo (*Le fonti dei Romana di Iordanes*, I. *Dalle origini del mondo ad Augusto* (Rom. 1-257), Firenze, SISMEL 2020) – è frutto anch’esso, come il precedente, dell’intenso e continuo lavoro (immaginiamo faticoso e nascosto), che l’autrice ha dovuto impiegare per costruire, attraverso il recupero di ogni possibile ‘fonte’, un’esegesi rigorosa ed esauriente del *De summa temporum vel origine actibusque gentis Romanorum* (i *Romana* appunto), opera di un autore, certamente non notissimo, quale appunto è per noi oggi Iordanes, ma, come molti altri autori ‘minori’, prezioso il contributo che aggiunge alla conoscenza di un’epoca del passato, nello specifico soprattutto l’età tardoantica o romanobarbarica.

Appare pertanto felice la scelta di editare i due volumi in una specifica collana libraria, la *Nuova Biblioteca di Cultura Romanobarbarica*, continuatrice (per meritoria iniziativa di Antonella Bruzzone, Alessandro Fo e Luigi Piacente, attuali direttori) della *Biblioteca di cultura romanobarbarica*, collana affiancata alla pioneristica rivista *Romanobarbarica*, ideata e fondata nel 1976 da un grande e sapiente Maestro di cultura, Bruno Luiselli (1933-2021), tra i primi in Italia – insieme ad un altro grande, Santo Mazzarino – a promuovere gli studi sull’età tardoantica, i secoli che videro i contatti (talvolta di incontro, talvolta di scontro) e l’integrazione tra l’antico mondo ‘classico’ ed un nuovo mondo, ‘romanobarbarico’, da cui sarebbero sorti il mondo medievale e lo stesso mondo moderno (piace qui, a margine, ricordare, di Luiselli, il *De summa temporum di Iordanes*, in «*Romanobarbarica*» 1, 1976, 83-133).

Le fonti dei Romana della Fele è dunque una serissima trattazione, pregevole per la minuziosa raccolta dei dati, per il puntuale ordinamento degli stessi e, soprattutto, per il preciso esame critico (condotto secondo la tradizionale e solida linea metodologica degli studi antichistici) di ognuno di tali dati. Ne consegue che, attraverso l’inventario e l’esame delle ‘fonti’ di Iordanes – della loro struttura testuale, della loro origine, dei parallelismi, dei *loci similes*, etc. – vengono illuminati i livelli delle conoscenze storiche diffuse nella tarda antichità – ovviamente, soprattutto, negli ambienti frequentati da Iordanes – conoscenze acquisite generalmente attraverso fonti ‘sintetiche’ (tale è infatti il *Chronicon* di Girolamo, primaria fonte di Iordanes per i *Romana*, e tali sono anche gli stessi *Romana*), destinate ad un pubblico di persone di cultura media. Lo dichiara lo stesso Iordanes, quando scrive (in *Romana* 7, come osserva M. SIMONETTI, *Romani e barbari. Le lettere latine alle origini dell’Europa, secoli V-VIII*, Roma, Carocci 2006, 109-110) “che il suo [di Iordanes] sommario sembrerà *simpliciter dictum* alle persone colte, ma egli pensa che riuscirà gradito *mediocribus*, perché questi possono leggere *sine fastidio brevia* e possono comprendere ciò che leggono perché scritto *sine aliquo fuco verborum*”.

Del goto Iordanes, com’è noto, sono giunte a noi due opere, i *Getica* ed i *Romana*, entrambe scritte nel 551 d. C. Edite entrambe da Th. Mommsen nei *Monumenta Germaniae Historica* (Auctores Antiq. V/ 1 [1882 = 1961]), hanno avuto successivamente, l’una, i *Getica* (*De origine actibusque Getarum*), un’edizione, con traduzione e commento, a cura di A. Grillone (Paris, Les

Belles Lettres, Auteurs Latins du Moyen Âge, 2017); l'altra, i *Romana* (*De summa temporum vel origine actibusque gentis Romanorum*), un'edizione-dissertazione dottorale, a cura di A. L. Morand (Université de Lorraine [Nancy-Metz] 2019). Se i *Getica* poi sono stati forse maggiormente studiati per il loro essere fonte principale della storia dei Goti (essendosi persa l'omonima opera di Cassiodoro, l'*Historia Gothorum*, la fonte di Iordanes), i *Romana* invece, non hanno suscitato tra gli studiosi analogo interesse, forse perché di tale opera, ritenuta 'ripetitiva', si sono conservate le fonti, a partire da quella principe di San Girolamo.

Sic stantibus rebus nel campo degli studi, risulta maggiormente degna di apprezzamento l'impresa della Fele, rilevante per la dimensione scientifica della ricerca (e del numero delle pagine a stampa!), grazie alla quale siamo in possesso della *prima* analisi completa e approfondita della storia 'universale' di Iordanes. Il lavoro, come detto sopra, è stato suddiviso in due volumi, dedicati, il primo (del 2020), alle origini del mondo, e poi alle storie dell'Antico Testamento, alla *regnum successio* (Assiri, Medi, Persiani, Greci, Romani) e infine alla storia di Roma, da Romolo ad Augusto e alla nascita di Cristo (*Romana* 1-257); il secondo – quello di cui qui in particolare ci si occupa – alla *successio* degli imperatori romani, da Tiberio a Giustiniano (*Romana* 258-388).

Nel presentare ora alcuni appunti di valutazione, relativi sia al *modus operandi*, cioè al metodo di ricerca impiegato, che osserviamo essere rigorosamente filologico (secondo la nobile tradizione di una storica disciplina di studi), sia al *modus scribendi* dell'autrice, che appare chiaro e leggibile, dobbiamo sottolineare che il volume è massimamente affidabile sul piano scientifico. Nella sostanza infatti presenta una foltissima 'selva' di informazioni, tutte logicamente ordinate e spiegate, informazioni poi ben distribuite nella messa in pagina, grazie ad una ben definita suddivisione tra testo e note, un appropriato uso del corsivo e del grassetto, etc. (sembrano dettagli tipografici, ma sono utili per la leggibilità).

Solo alcuni esempi in merito:

I. All'inizio della trattazione (4), a proposito di *Rom.* 258, ove il testo di Iordanes (*Tiberius Augustus Caesar regnavit ann. XXIII*) omette l'indicazione del numero progressivo, il III, nell'ordine di successione degli imperatori romani, mentre tale numero è presente nella fonte geronimiana (*chron.* 14 d. C.: *Romanorum III regnavit Tiberius ann. XXIII*), la Fele rinvia opportunamente al I volume (XXIV), ove scrive che "a conferma dell'indipendenza di Iordanes dalla sua fonte si deve tener presente il dato rilevante che per Girolamo l'impero romano comincia non con Augusto, ma, dopo i *Romanorum consules* [l'età repubblicana], con Giulio Cesare". A corollario di questa osservazione, appare di grande interesse la messa in campo (4, nota 8 e I vol. p. XXIV) di *Rom.* 84: *regnum... eorum* (sc. *Cleopatrae et Antonii*) in *Romanorum imperio devenit, ubi et usque actenus, et usque in finem mundi secundum Danielis prophetia [prophetiam?] regni debetur successio*: luogo significativo, questo, per la presenza in Iordanes dell'idea di *translatio imperii* (dall'Egitto, ove regnavano Cleopatra e Antonio, a Roma, con l'inizio del principato di Augusto), collegabile all'eternità dell'impero romano, secondo forse un'interpretazione romanocentrica della celebre profezia biblica del libro di Daniele.

II. Al termine del medesimo paragrafo 258 si legge la notizia della morte di Cristo: *ergo XVIII anno dominus noster Iesus Christus sub Pontio Pilato in Iudaea carne passus est, non deitate*, passo che riecheggia Girolamo, *chron.* 31 d. C.: *Iesus Christus secundum prophetias, quae de eo fuerant praelocutae, ad passionem venit anno Tiberii XVIII*. Di grande interesse, per il taglio dottrinale e teologico, l'analisi che la Fele fa (p. 8 e note), ponendo attenzione all'espressione, presente in Iordanes e non in Girolamo, [*Iesus Christus*] *carne passus est, non deitate*. Si tratta, evidentemente, di un chiaro ripudio, da parte di Iordanes, della dottrina teopaschita, un'eresia che riteneva che Cristo avesse sofferto non solo come uomo, ma anche come Dio. Il riferimento di Iordanes a tale dottrina – che egli mostra di non sostenere – indica chiaramente l'utilizzo da parte sua di altra fonte diversa da Girolamo, una fonte probabilmente legata (secondo W. Ensslin, *Des Symmachus Historia Romana als Quelle für Iordanes*, Muenchen 1949) a circoli senatoriali romani, che potevano avere grande interesse per questo aspetto della religione cristiana, la questione cristologica. Questione dibattuta in Oriente al tempo di Iordanes, come rivela una lettera di Giustiniano del 534 rivolta al papa Giovanni II: *nec enim alium deum verbum et alium Christum cognoscimus, sed unum... passibilem carne, eundem ipsum impassibilem deitate* (*Collectio Avellana, epist.* 84, 14 e *Codex Iustinianus* I, 1, 8, 15).

Quest'ultima citazione – che si legge in nota 31 a p. 8 – è una delle centinaia e centinaia di citazioni analoghe, sempre precise, sempre controllate su affidabili *instrumenta* filologici (edizioni critiche, *Thesaurus Linguae Latinae*, etc.), che dimostrano, se ce ne fosse bisogno, l'estrema rigosità secondo cui l'autrice ha condotto l'intera sua ricerca.

III. In *Rom.* 296 (pp. 103 ss.), a proposito del regno di Diocleziano, della associazione di Massimiano nell'impero e della rivolta, sedata da questo, dei contadini gallici, i Bagaudi, si legge: *Dioclitianus Delmata, scribe filius, imperator electus regnavit ann. XX. hic etenim mox in regno levatus est... et mox in consortio suo Maximianum Herculum ascivit. qui Maximianus rusticorum multitudine oppressa, quos Bacaudas dicunt, pacem Galliis reddidit.* È quasi letterale la coincidenza col testo geronimiano (*chron.* 286-288 d. C.): ... *qui rusticorum multitudine oppressa, quae factioni suae Bacaudarum nomen indiderat, pacem Galliis reddidit.* E poi con Eutropio, probabile fonte di Girolamo per queste vicende (IX, 20, 93): ... *qui levibus proeliis agrestes domuit et pacem Galliae reformavit*; con Orosio, *Hist. adv. paganos* VII, 25, 1-2: ... *qui facile agrestium hominum imperitam et confusam manum militari virtute composuit.* Si potrebbe risalire più indietro, ad una fonte contemporanea allo scoppio della prima rivolta bagaudica, il panegirico del 289 d. C., scritto dal retore Mamertino per Diocleziano e Massimiano (*Paneg.* II/10, 4, 3): ... *Caesar, nescio utrum magis fortitudine repressum sit an clementia mitigatum, cum militaris habitus ignari agricolae appetiverunt, cum arator peditem, cum pastor equitem, cum hostem barbarum suorum cultorum rusticus vastator imitatus est.*

La selezione esemplificativa dei luoghi di Iordanes trattati nel volume potrebbe continuare a lungo, ma riteniamo aver dato sufficiente idea di un lavoro, che è davvero una miniera di dottrina filologica, storica, letteraria, in altre parole di grande cultura, nella quale si scorge l'impronta di apertura intellettuale che fu propria del grande Maestro, che abbiamo citato sopra, Bruno Luiselli.

Il volume termina con oltre sessanta pagine dedicate alla Bibliografia e agli Indici. L'ampissima bibliografia spazia dai *Rerum Italicarum Scriptores* del Muratori (1723) alle edizioni critiche dei numerosi autori messi in campo, ai tanti studi e persino a introvabili dispense universitarie. Fitto in particolare è l'elenco dei *Corpora*, quali gli *Acta Conciliorum Oecumenicorum*, il *Corpus Christianorum*, il *Corpus Iuris Civilis*, il *Corpus Inscriptionum Latinarum*, i *Carmina Latina Epigraphica*, i *Grammatici Latini* di H. Keil, la *Patrologia Graeca*, la *Patrologia Latina*, etc. Tra gli *Indici* infine, che l'autrice dichiara "aver voluto affiancare ai sempre preziosi indici presenti nell'edizione di Mommsen... e a quelli più recenti..." (p. 390), vi sono l'*Indice onomastico dei Romani*, relativo a entrambi i volumi, lungo e dettagliato e per ultimi i *Notabilia*, ove si trovano voci di particolare interesse, ad esempio: *cursus* (clausole ritmiche), formule / stilemi, versioni iordaniane tra loro contrastanti, etc.

Piace ora concludere con una citazione programmatica della stessa Fele (I vol. p. VII): "Il riesame sistematico, che viene qui proposto, dei rapporti tra i *Romani* di Iordanes e le sue fonti, quasi del tutto identificabili e conservate, mira all'acquisizione di elementi di valutazione atti a superare il frettoloso giudizio di imitatore, fedele trascrittore o anche impudente plagiatore spesso riservato all'autore; sulla base di precisi dati si è ricostruito il suo progetto letterario e culturale, e si sono evidenziati alcuni aspetti più strettamente linguistici che, in uno scrittore della metà del VI secolo impossessatosi del latino come seconda o terza lingua, rivelano una commistione di tratti classici e di tratti volgari o colloquiali».

Questo programma è stato realizzato appieno e ottimamente!

Domenico LASSANDRO

Chiara THUMIGER, *Phrenitis and the Pathology of the Mind in Western Medical Thought (Fifth Century BCE to Twentieth Century CE)*. Cambridge, Cambridge University Press, 2023, pp. X + 448.

Sul finire del 2023 è apparso il volume di Chiara Thumiger dedicato alla ricostruzione della storia della *phrenitis*. Vastissimo il dossier delle fonti esaminate e commentate, utili alla studiosa

STUDI LATINI

Collana diretta da Giovanni Cupaiuolo e Valeria Viparelli

86. G. CUPAIUOLO, *L'ombra lunga di Terenzio*, 2014.
87. R. VALENTI, *Le forme latine della scienza: il Dynamica de potentia di W. G. Leibniz*, 2015.
88. VENANZIO FORTUNATO, *Vite dei santi Paterno e Marcello*, a cura di P. SANTORELLI, 2015.
89. M. ONORATO, *Il castone e la gemma. Sulla tecnica poetica di Sidonio Apollinare*, 2016.
90. M. ONORATO, *La seduzione del libellus. Metapoetica e intertestualità in Marziale*, 2017.
91. M. VENUTI, *Il prologus delle Mythologiae di Fulgenzio*. Introduzione, testo critico, traduzione e commento, 2017.
92. L. ANNAEI SENECAE, *De constantia sapientis*, a cura di F. R. BERNO, 2018.
93. *Viuit post proelia Magnus*. Commento a Lucano, *Bellum ciuile VIII*, a cura di V. D'URSO, 2019.
94. AA. VV., *Lo specchio del modello. Orizzonti intertestuali e Fortleben di Sidonio Apollinare*, a cura di A. DI STEFANO e M. ONORATO, 2020.
95. AA. VV., *Verborum violis multicoloribus. Studi in onore di Giovanni Cupaiuolo*, a cura di S. CONDORELLI e M. ONORATO, 2019.
96. VENANZIO FORTUNATO, *Vita di Germano vescovo di Parigi*, a cura di P. SANTORELLI, 2020.
97. SIDONIO APOLLINARE, *Carmina minora*, a cura di S. SANTELIA, Saggio introduttivo di S. CONDORELLI, 2023.
98. F. CUPAIUOLO, *Problemi di lingua latina. Appunti di grammatica storica*, (ristampa anastatica), 2024.

Paolo Loffredo Editore SRL

Via U. Palermo 6

80128 Napoli

www.loffredoeditore.com - paololoffredoeditore@gmail.com